



LA FIM VENETA IN CAMPANIA

RIFLESSIONI DI UN DELEGATO VICENTINO

LA FIM Veneta tra campania e FCA Melfi 29 e 30 ottobre 2015

Nei due giorni che hanno visto l'incontro tra la **FIM** veneta e quella campana abbiamo avuto la possibilità di toccare con mano, e col cuore, le persone che in contesti difficili e ben diversi da quelli a cui siamo quotidianamente abituati, si adoperano per dare un senso alto al modo di fare sindacato sia nell'aspetto puramente lavorativo, come è stato il secondo giorno nello stabilimento **FCA di Melfi**, che nell'aspetto più sociale, come avvenuto sin dall'arrivo a Napoli.

Partiamo proprio dall'inizio, come d'uso, quindi proprio dalla passeggiata per le strade del capoluogo, città con una storia tanto antica quanto affascinante visitata fuggacemente in una piccola ma significativa parte che, pur vero, ci ha permesso di assaporarne le atmosfere tra le sue strade arrivando sino alla celebre via Toledo nel cuore della città, e poi nei pressi del porto antico per finire il giro in un locale tipico il tutto accompagnati dai simpatici colleghi autoctoni.

Finito il giro prettamente turistico e, se vogliamo, di ambientazione ci siamo trasferiti a Casal di Principe in provincia di Caserta per incontrare e dibattere con i delegati della Fiat di Pomigliano coadiuvati dagli interventi di **F. Uliano** componente della **segreteria nazionale FIM** e di **G. Terracciano** segretario della **FIM campana** per cercare insieme, come sempre contraddistingue lo spirito dell'organizzazione di cui facciamo parte, un punto di convergenza verso tutti e da cui tutti possono ripartire per poter al meglio comprendere ed interpretare le dinamiche sociali e più strettamente lavorative.

Nell'immediato pomeriggio abbiamo fatto visita ad un interessantissima proposta di un'associazione locale per lo più sostenuta da giovani che si batte per la legalità nel territorio che come ben sappiamo è afflitto oltre dalla scarsa offerta di lavoro anche da una criminalità diffusa, devo dire più nelle idee che nei fatti, e dunque più difficoltosa da debellare ma grazie a persone come queste e con l'aiuto di istituzioni più attente (aggettivo che uso più in modo sarcastico che altro...) ci dimostrano di riuscire destinando ad un uso diverso le ville confiscate ai boss aprendo un museo, sede di un allestimento accattivante dal titolo 'La luce vince l'ombra' e un centro di aggregazione con cucina equosolidale che sembra funzioni al meglio.

Il primo giorno si chiude proprio facendo conoscenza e prendendo coscienza di questa realtà e della richiesta di cambiamento, di aiuto nel portarlo a compimento, di chi non si arrende alle brutture ed alle storture di una società che chiede da più parti e a più riprese di cambiare modo per cambiare mondo. Il giorno seguente ci siamo recati in basilicata nello stabilimento **FCA-FIAT** di Melfi dove attualmente poco meno di 8000 persone sono impiegate come forza lavoro grazie agli investimenti portati avanti negli ultimi anni e ai rinnovati accordi sindacali, tema predominante in questa intensa giornata.

La visita infatti si è rivelata molto interessante sia per vedere come è e deve essere organizzato un impianto di tale portata produttiva sia per sapere dalla viva voce di chi è coinvolto in modo diretto nelle relazioni organizzative/sindacali sull'effettivo beneficio del nuovo modello introdotto dalla **FCA-FIAT**, il cosiddetto WCM, che nelle intenzioni pone al centro delle operazioni produttive il lavoratore direttamente coinvolto che inquadrato in un team è spinto e motivato per apportare qualsiasi cambiamento ritenga opportuno possa migliorare innanzitutto la propria opera per, evidentemente poi, far sì che la miglioria vada ad influire nella buona riuscita di tutto il team, l'unità produttiva, il reparto e così via... Debbo dire che è molto interessante il nuovo approccio messo in atto e che finalmente consente a chi direttamente coinvolto nel lavoro uno spunto ed un apporto responsabilizzante, e che non vedo certo come una limitazione della libertà individuale del singolo lavoratore;

Fatto sta che certe posizioni contrarie e di critica sono sempre da valutare caso per caso ma qui entriamo troppo nella sfera della personale percezione delle cose che essendo tale comporta un confronto a cui nessuna organizzazione sindacale deve tirarsi indietro.

Io mi fermo a queste sensazioni che come forse emerge ho pensato di tenere più in rilievo a dispetto delle considerazioni puramente più tecniche che non sono ovviamente mancate in questa interessantissima ed intensissima trasferta e concludo ringraziando chi ha avuto l'idea e chi si è adoperato di organizzare tutto al meglio, ringrazio i compagni di viaggio e **Raffaele Consiglio** che mi ha permesso di partecipare a questa bella iniziativa, che spero dia la prima di tante altre e che ci portino più dentro i luoghi di lavoro e a contatto con chi questo lavoro cerca di renderlo migliore, per tutti.

Vicenza, 23.11.2015



www.fimcislvicenza.it

